

IPAB per i Minori di Vicenza

Via Durando, 84 - 36100 Vicenza - C.F. 95122480247

Nota integrativa al bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2017

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

1 – PARTE INIZIALE

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale 23 novembre 2012, n. 43, dalla DGR n. 780 del 21 maggio 2013 e dal regolamento di contabilità interno dell'ente, inoltre è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e con l'accordo dell'organo di revisione, nei casi previsti dalla legge.

Il presente bilancio d'esercizio tiene conto delle modifiche introdotte al codice civile dal D. Lgs 139/2015, in applicazione della Direttiva UE n. 34/2013, in vigore dal 1 gennaio 2016.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- i proventi sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;

Lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono stati rispettivamente redatti in conformità agli allegati A6, A7 e A8 della DGR 780/2013, adeguati sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 139/15, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto in conformità allo schema proposto dal principio contabile OIC 10 (metodo indiretto).

Si precisa inoltre che:

- non ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- si sono mantenuti i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio siano comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
- gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongono di derogare alle disposizioni di legge.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ed ha la funzione di illustrare, analizzare ed integrare i dati contenuti nel bilancio di esercizio. Essa dà evidenza, altresì, dei principi e dei criteri seguiti nella redazione del bilancio e di tutte le informazioni necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

Attività svolte**ATTIVITA' CARATTERISTICA**

L'Ente opera nel settore dell'assistenza ai minori e alle loro famiglie in stato di necessità economica e sociale, proseguendo le attività svolte per oltre un secolo dalle quattro Opere Pie unificate con il DDRV n. 527 del 24.12.2013 che ha istituito IPAB per i Minori di Vicenza.

Come indicato nello Statuto, gli interventi avvengono sulla base di progetti anche in collaborazione con Istituzioni, altri Enti pubblici nonché il mondo delle Associazioni e del Volontariato.

ATTIVITA' NON CARATTERISTICA

L'attività non caratteristica di IPAB per i Minori di Vicenza consiste nella gestione del patrimonio disponibile come indicato nel piano di valorizzazione, dal quale si ricavano le rendite per sostenere le attività e la gestione dell'ente.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo degni di nota.

2 - B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei costi accessori e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

Le **spese per l'acquisizione di software** a tempo indeterminato sono ammortizzate in tre esercizi

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

Analisi delle variazioni delle immobilizzazioni immateriali:

T02	BI 01	BI 02	BI 03	BI 04	BI 05
Descrizione	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti
Costo originario	0	1.159	0	0	0
Precedente rivalutazione					
Ammortamenti storici	0	-1.159	0	0	
Svalutazioni storiche					
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0	0
Acquisizioni dell'esercizio					
Riclassificazioni					
Alienazioni dell'esercizio					
Rivalutazioni					
Ammortamenti dell'esercizio	0	-0	0	0	
Svalutazioni dell'esercizio					
Altre variazioni					

Variazioni nell'esercizio	0	-0	0	0	0
Costo originario	0	1.159	0	0	0
Rivalutazioni					
Fondo ammortamento	0	-1.159	0	0	
Svalutazioni					
Valore di fine esercizio	0	-0	0	0	0
Contributi in c/impianti					

T02	
Descrizione	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo originario	1.159
Precedente rivalutazione	0
Ammortamenti storici	-1.159
Svalutazioni storiche	0
Valore di inizio esercizio	0
Acquisizioni dell'esercizio	0
Riclassificazioni	0
Alienazioni dell'esercizio	0
Rivalutazioni	0
Ammortamenti dell'esercizio	-0
Svalutazioni dell'esercizio	0
Altre variazioni	0
Variazioni nell'esercizio	-0
Costo originario	1.159
Rivalutazioni	0
Fondo ammortamento	-1.159
Svalutazioni	0
Valore di fine esercizio	-0
Contributi in c/impianti	

3 - B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, maggiorato dei costi accessori.

Nella redazione dello stato patrimoniale iniziale al 01.01.2014, sono stati applicati i criteri di cui all'art.22 e all'allegato B della DGR n. 780/2013.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992).

Per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti l'ammortamento è ridotto del 50 per cento, in quanto non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature	15%
Mobili e arredi	15%
Macchine ordinarie e mobili d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%
Altri beni	15%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

Analisi delle variazioni delle immobilizzazioni materiali

T03	B II 01 a	B II 01 b	B II 02 a	B II 02 a	B II 03
Descrizione	Terreni strumentali	Terreni non strumentali	Fabbricati strumentali	Fabbricati non strumentali	Impianti e macchinari
Costo originario	19.789	36.360	79.156	3.533.258	3.210
Precedente rivalutazione					0
Ammortamenti storici			-7.124		-3.210
Svalutazioni storiche					
Valore di inizio esercizio	19.789	36.360	72.032	3.533.258	0
Acquisizioni dell'esercizio					
Riclassificazioni					
Alienazioni dell'esercizio					
Rivalutazioni					
Ammortamenti dell'esercizio			-2.375		0
Svalutazioni dell'esercizio					
Altre variazioni					
Variazioni nell'esercizio	0	0	-2.375	0	0
Costo originario	19.789	36.360	79.156	3.533.258	3.210
Rivalutazioni					
Fondo ammortamento			-9.499		-3.210
Svalutazioni					
Valore di fine esercizio	19.789	36.360	69.658	3.533.258	0
Contributi in c/impianti					

T03	B II 04	B II 05	B II 06	B II 07	
Descrizione	Attrezzature	Beni mobili di pregio storico e artistico	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo originario	2.158	199.100	49.233	0	3.922.265
Precedente rivalutazione					0
Ammortamenti storici	-2.158		-47.009		-59.501
Svalutazioni storiche					0
Valore di inizio esercizio	0	199.100	2.225	0	3.862.764
Acquisizioni dell'esercizio	549				549
Riclassificazioni					0

Alienazioni dell'esercizio					0
Rivalutazioni					0
Ammortamenti dell'esercizio	-41		-567		-2.983
Svalutazioni dell'esercizio					0
Altre variazioni					0
Variazioni nell'esercizio	508	0	-567	0	-2.434
Costo originario	2.707	199.100	49.233	0	3.922.814
Rivalutazioni					0
Fondo ammortamento	-2.199		-47.576		-62.484
Svalutazioni					0
Valore di fine esercizio	508	199.100	1.658	0	3.860.329
Contributi in c/impianti					

5 – CII – CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore come sopra determinato e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono. Tale criterio non si applica se gli effetti sono irrilevanti, rispetto al valore di presunto realizzo, senza l'applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Gli effetti sono irrilevanti per i crediti a breve termine.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

T08	C II 01	C II 02	C II 03	C II 04
Descrizione	Crediti verso utenti/clienti	Crediti verso enti pubblici	Crediti verso imprese controllate/collegate	Crediti tributari
Valore nominale	45.432	0	0	73
Svalutazioni storiche	-36.660			
Valore di inizio esercizio	8.772	0	0	73
Variazioni valore nominale dell'esercizio	-9.799	0	0	5.268
Svalutazioni dell'esercizio	0			
Utilizzo fondo svalutazioni dell'esercizio	4.585			
Variazioni nell'esercizio	-5.214	0	0	5.268
Valore nominale	35.633	0	0	5.341
Fondo svalutazione crediti	-32.075	0	0	0
Valore di fine esercizio	3.558	0	0	5.341
Quota scadente oltre 5 anni				

T08	C II 05	C II 06	
Descrizione	Crediti per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore nominale	0	7	45.513
Svalutazioni storiche			-36.660

Valore di inizio esercizio	0	7	8.853
Variazioni valore nominale dell'esercizio	0	5.237	705
Svalutazioni dell'esercizio			0
Utilizzo fondo svalutazioni dell'esercizio			4.585
Variazioni nell'esercizio	0	5.237	5.291
Valore nominale	0	5.244	46.218
Fondo svalutazione crediti	0	0	-32.075
Valore di fine esercizio	0	5.244	14.143
Quota scadente oltre 5 anni			0

Nel conto "crediti verso clienti" il valore nominale è dato dalla somma dei fitti non riscossi e spese condominiali degli inquilini morosi, nello specifico € 32.075,00 del sig. Ricciardi per gli anni 2009-2015.

Nel corso dell'anno 2015 il sig. Ricciardi ha lasciato l'appartamento e si prevede che il credito maturato non potrà essere soddisfatto in quanto l'inquilino non ha risorse economiche per farvi fronte, esponendo l'Ente alla svalutazione del credito rimasto.

Altri crediti di inquilini morosi, per i quali l'Ente ha attivato l'iter per il recupero delle somme, sono stati interamente incassati nel corso del 2017; pertanto si è provveduto a stornare il relativo "Fondo svalutazione crediti" precedentemente accantonato.

5 – CIII - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I titoli non immobilizzati sono valutati al minore tra il costo e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

T09	C III 01	C III 02	
Descrizione	Partecipazioni	Altri titoli	Totale attività finanziarie non immobilizzate
Costo originario	0	360.000	360.000
Precedente rivalutazione			0
Svalutazioni storiche	0	0	0
Valore di inizio esercizio	0	360.000	360.000
Acquisizioni dell'esercizio		40.216	40.216
Alienazioni dell'esercizio		-45.000	-45.000
Svalutazioni dell'esercizio			0
Rivalutazioni			0
Riclassificazioni			0
Altre variazioni			0
Arrotondamenti (+/-)			0
Variazioni nell'esercizio	0	-4.784	-4.784
Costo originario	0	355.216	355.216
Rivalutazioni			0
Svalutazioni	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	355.216	355.216

L'IPAB per i Minori di Vicenza ha acquisito, attraverso la fusione, attività finanziarie rappresentate da titoli di Stato, BTP, con un rendimento di media al 4,9 % sul valore nominale.

Nell'anno 2017 è scaduto un titolo di euro 45.000,00, con un rendimento del 2,63%, i cui fondi sono stati reinvestiti, per euro 40.216,00, in un BTP con scadenza 01/08/2027 e con rendimento del 2,05%.

5 – CIV – DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

T10	C IV 01	C IV 02	C IV 03	
Descrizione	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	72.561		56	72.617
Variazioni nell'esercizio	8.696		-50	8.646
Valore di fine esercizio	81.257	0	6	81.263

6 – D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

T11	D 1	D 2	
Descrizione	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	6.426	3.538	9.964
Variazioni nell'esercizio	-298	-493	-791
Valore di fine esercizio	6.127	3.045	9.172

I ratei attivi si riferiscono agli interessi attivi delle cedole dei BTP, di cui alla sezione 5-CIII, di competenza 2017.

I risconti attivi si riferiscono ai premi assicurativi.

7 – A - VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

T13	A I	A II	A III	A IV
Descrizione	Patrimonio netto	Riserve di capitale	Riserve di utili	Altre riserve
Valore di inizio esercizio	4.269.837	0	1.307	0
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			3.201	
Incrementi				
Decrementi				

Riclassifiche				
Risultato d'esercizio				
Valore di fine esercizio	4.269.837	0	4.508	0

T13	A V	A VI	
Descrizione	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili (perdite) dell'esercizio	Totale patrimonio
Valore di inizio esercizio	0	3.201	4.274.345
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		-3.201	0
Incrementi			0
Decrementi			0
Riclassifiche			0
Risultato d'esercizio		1.156	1.156
Valore di fine esercizio	0	1.156	4.275.501

Appare necessario evidenziare in questa sede che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato (delibera n° 22/2017) di procedere in sede giudiziaria nei confronti di Unicredit SpA, già Tesoriere dell'Opera Pia "Principe di Piemonte", dopo un primo tentativo di mediazione. Trattasi della nota vicenda di una sottrazione di liquidità dalla cassa dell'Ente, che ha già visto condannato l'allora Presidente; si intende promuovere un'azione nei confronti di Unicredit per i profili di negligenza del Tesoriere. Il valore della richiesta avanti al Giudice è di circa 259.000,00 euro e la procedura in fase di avvio.

8 – B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Analisi delle variazioni dei fondi rischi e oneri

T14	B 1	B 2	
Descrizione	Fondi per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	0	1.000	1.000
Accantonamento nell'esercizio		0	0
Utilizzo nell'esercizio		-1.000	-1.000
Altre variazioni			0
Valore di fine esercizio	0	0	0

La voce "altri fondi" si riferisce al fondo per la copertura delle spese legali.

Nel corso del 2017 è stato utilizzato il fondo per le spese legali inerenti le cause di recupero crediti verso gli inquilini.

9 – C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Ai sensi della riforma sulla previdenza complementare, il TFR è stato versato, in parte ai Fondi pensione scelti dai dipendenti e in parte al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

Bilancio di esercizio al 31.12.2017

T15	C
Descrizione	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	0
Accantonamento nell'esercizio	339
Utilizzo nell'esercizio	
Altre variazioni	
Valore di fine esercizio	339

A luglio 2017 è stata assunta, a seguito di selezione pubblica per titoli ed esami, una dipendente a tempo determinato e a tempo parziale con profilo di esecutore amministrativo (categoria B1 del CCNL).

10 – D - DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio non si applica qualora i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere il finanziamento, siano di scarso rilievo. In tale ipotesi, che sarà adeguatamente motivata nell'apposita sezione della presente nota integrativa, i debiti saranno valutati al valore nominale e i costi di transazione saranno iscritti tra i risconti attivi nella classe D dell'attivo dello stato patrimoniale.

Gli effetti sono irrilevanti per i debiti a breve termine.

I debiti esistenti al 31/12/2015 sono valutati al valore nominale secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 19 par. 91.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

T16	D 1	D 2	D 3	D 4
Descrizione	Debiti verso banche	Debiti verso enti pubblici	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso imprese controllate/collegate
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0
Variazione nell'esercizio	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	0	0	0
Di cui di durata superiore a 5 anni				

T16	D 5	D 6	D 7	D 8
Descrizione	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale
Valore di inizio esercizio	0	15.709	1.936	558
Variazione nell'esercizio	0	-4.333	1.108	-64
Valore di fine esercizio	0	11.376	3.044	494
Di cui di durata superiore a 5 anni				

T16	D 9	
Descrizione	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	9.846	28.049
Variazione nell'esercizio	18.758	15.468
Valore di fine esercizio	28.604	43.518
Di cui di durata superiore a 5 anni		0

11 – E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

T17	D 1	D 2	
Descrizione	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	803	10.000	10.803
Variazioni nell'esercizio	-37	-10.000	-10.037
Valore di fine esercizio*	766	0	766
*Di cui oltre l'esercizio successivo			0
*Di cui di cui contributi in c/impianti			0

I ratei passivi si riferiscono alle ritenute subite sugli interessi attivi delle cedole dei BTP di cui alla sezione 5 C-III.

12 - RIPARTIZIONE DEI RICAVI

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni per categorie di attività

T18	A1
Descrizione	Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività
Rimborso imposta di registro	1.041
Rimborso spese condominiali	16.716
Affitti fabbricati non strumentali	139.865
Totale	157.622

16 - IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO DIFFERITE E ANTICIPATE

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente, applicando l'aliquota Ires ridotta del 50%, ai sensi dell'art. 6 del DPR 601/72. L'Irap è stata determinata con il metodo retributivo.

17 - NUMERO MEDIO DIPENDENTI

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

T23						
Descrizione	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Altri dipendenti	Totale
Numero medio		1				1

18 - COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E REVISORI

Ammontare dei compensi ad amministratori e revisori

T24			
Descrizione	Amministratori	Revisori	Totale
Compensi	0	2.791	2.791
Anticipazioni			
Crediti			
Impegni assunti per loro conto			

Da Statuto gli amministratori non percepiscono compensi per la loro attività.

20 – INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono fatti di rilievo degni di nota.

21 – PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

UTILE DI ESERCIZIO

Dal bilancio d'esercizio emerge un utile di euro 1.156,12, che, ai sensi dell'art. 8, co. 6 della Legge Regionale 43/2012, si propone di destinare come segue:

A	Utile di esercizio	1.156,12
C	Utile destinato alle finalità di cui all'art.8, comma 6, LR 42/2012	1.156,12

22 - CONCLUSIONI

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

prof. Mario Zocche